Consiglio Comunale Terre di Pedemonte, 24 febbraio 2014

MOZIONE

Limitare le emissioni luminose inquinanti.

L'inquinamento luminoso è forse meno noto di altri con i quali la nostra società è confrontata e che sono oggetto di preoccupazione per la salute e la qualità della vita, come quelli dell'acqua, dell'aria e del suolo, come pure i rumori molesti e inutili, già oggetto di un'ordinanza municipale.

Tuttavia anche questo inquinamento, causato dalla sempre crescente, ma non sempre necessaria, illuminazione artificiale, non è da sottovalutare in quanto priva tutti noi di un bene primario costituito dalla bellezza del cielo notturno. Non sono soltanto gli astrofili ad essere danneggiati ma chiunque abbia un minimo di interesse per la conoscenza dell'Universo che ci circonda. Basti pensare che circa la metà della popolazione europea non è più in grado di vedere la Via Lattea ad occhio nudo. In Ticino la situazione non è diversa; le rilevazioni effettuate dalla sezione ticinese dell'associazione Dark-Sky[1] mostrano come la luminanza misurata a Bellinzona è circa 7 volte quella che si registra sul passo del Lucomagno, a Chiasso 15 volte e a Lugano ben 24 volte, sempre in rapporto al Lucomagno.
Ma non è tutto: l'inquinamento luminoso può anche risultare dannoso per la salute dell'uomo (come disturbi del sonno e alterazioni del battito cardiaco) ed è certamente nocivo per altre specie viventi come la fauna notturna. Ad esempio gli skybeamer, fasci di luce di grande potenza proiettati verso l'alto da discoteche o in occasione di festeggiamenti, sono del tutto inutili e, oltre a deturpare il paesaggio e generare disorientamento tra gli uccelli notturni, possono essere fonte di pericolo per il traffico aereo, terrestre e lacustre.

Nel 2005 l'Ufficio federale dell'ambiente, delle foreste e del paesaggio (UFAFP) ha pubblicato uno studio in cui si fa il punto sullo stato dell'inquinamento luminoso in Svizzera e si formulano alcune raccomandazioni all'indirizzo dei Cantoni, con lo scopo di prevenire le conseguenze negative delle emissioni luminose[2].

In seguito anche il Cantone Ticino ha emanato le "Linee guida per la prevenzione dell'inquinamento luminoso" che contengono precise indicazioni per evitare le emissioni luminose superflue o dannose[3].
Le linee guida non hanno però valore legale per cui è lasciata ai Comuni la facoltà di emanare le relative ordinanze. Ciò che hanno fatto parecchi comuni (dapprima Coldrerio nel 2007, poi S.Antonino, Torricella-Taverne, Mendrisio, Balerna, Morbio Inferiore, Lumino, Novazzano, Arbedo Castione).

Con la presente mozione, richiamato l'art. 50 (protezione dell'ambiente), del Regolamento comunale, si propone quindi al Municipio di emanare a sua volta un'ordinanza sulla prevenzione dell'inquinamento luminoso.

Francesco Cavalli,

Brenno Galli, Giovanni Kappenberger, Giovanni Lepori, Stefano Hefti

---

[1] http://ticinostellato.astromania.ch/news/

[2] http://www.bafu.admin.ch/publikationen/publikation/00847/index.html?lang=it

[3] http://www4.ti.ch/dt/da/spaas/temi/inquinamento-luminoso/per-saperne-di-piu/documenti/